

Comunità in cammino



30 OTTOBRE 2022
NUMERO 79

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore
Domenica ore 11,00 chiesa S. Crocifisso

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)
Sabato ore 18,30
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)

Meglio santi

«Non sono un/una santo/santa»: quando ci si deve giustificare per un'arrabbiatura o per aver trascurato qualche appuntamento di preghiera, si dice così.

Già, perché si assimila il "santo" a padre Pio con la sua tonaca francescana e il suo volto mite e rigoroso, o a Teresa di Lisieux, con il suo sorriso infantile e gli occhi pieni di Dio. Poi si va a studiare meglio la vita dei santi e si vengono a conoscere i loro momenti di dubbio, di incertezza, o alcuni caratteri non sempre accomodanti. Due tra i più famosi,



Francesco di Assisi e Ignazio di Loyola, hanno cominciato cercando la gloria del mondo nientemeno che in imprese militari, per fortuna (nostra!) miseramente fallite. Il primo passaggio per la santità è la coscienza – precisa, non approssimativa – del proprio peccato, cioè dell'incolmabile distanza da Dio, l'unico veramente Santo. Una distanza che viene ridotta

non dagli sforzi mistici e morali della persona, ma dal dono che viene dall'alto: il dono della fede, del sapere che a Dio la vita può essere totalmente affidata e che ogni peccato potrà essere perdonato.

Tra loro i primi cristiani si chiamavano "santi", senza vanto, certi di formare una comunità di fratelli e sorelle, dove favorire la buona vita di ciascuno. E certi di un destino che nella fede in Gesù Risorto supera, pur temendola, la morte. E per evitare da subito la "morte seconda", che non tocca "quelli che troverà ne le tue santissime voluntati", come scrive san Francesco nel suo Cantico.

don Gianni



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Domenica II dopo la Dedicazione

La parabola del Vangelo è una lettura della storia della salvezza: i primi invitati al banchetto sono gli Ebrei, ma a questo segno di elezione alcuni rispondono con indifferenza, rifiuto, perfino ostilità violenta.

A questo punto c'è il castigo e la chiamata alla salvezza anche dei pagani.

Nella parabola si evidenzia l'amore gratuito, totale di Dio che chiama ogni uomo a partecipare alla sua gioia. Si sottolinea, insieme alla chiamata, la risposta dell'uo-

mo. L'invito al banchetto ha risposte diverse: c'è chi lo rifiuta perché non è disposto a mutare il centro d'interesse della propria vita. C'è chi, invece, lo accetta, ma non ne capisce il significato: l'amore del Signore è qualcosa che rinnova e, se accettiamo questo amore, "la veste" della nostra vita deve cambiare.

Matteo non specifica in che cosa consiste questa veste nuziale: ma ognuno di noi quando entra in comunione con Dio, deve cambiare. Il Signore ci conosce profon-

damente: sa quanto è difficile per noi lasciarci amare, per questo ha voluto che ci fosse un banchetto, segno, richiamo, anticipo di quel Banchetto Eucaristico a cui ci invita. Anche noi a questo banchetto, talvolta forse abbiamo preferito altre cose...

Ma il Signore non si stanca, continua a chiamarci, vuole che diventiamo partecipi della sua gioia, si fa cibo per noi. Chiediamo al Signore di saper sempre vivere con fede e speranza l'Eucaristia, ogni domenica, nell'attesa di partecipare, alla fine, al Banchetto celeste.

don Alberto



Commemorare i defunti e i santi (sempre)!

La festa di Ognissanti e la commemorazione di tutti i fedeli defunti (1 e 2 novembre) ci invitano ad approfondire il senso della vita e della morte.

Nelle nostre case sono presenti le fotografie dei familiari defunti. A volte, sulle pareti o sui mobili di alcune camere, si trovano anche le immagini dei santi a cui siamo più devoti. Abbiamo bisogno che i nostri occhi incrocino il loro sguardo, per ravvivare la fiamma d'amore che cova sotto la cenere.

Quando ci rechiamo presso la tomba dei nostri cari abbiamo il desiderio di continuare a parlare con loro, così come facevamo quando erano accanto a noi. Questo colloquio diventa preghiera, perché sappiamo che loro vivono presso il Signore e Lui può rendere sempre nuovo questo legame.

Anche con i santi si innesca un procedimento simile; a volte li abbiamo incrociati durante la giovinezza, altre volte li abbiamo conosciuti tramite la televisione o un episodio della loro vita letta su un giornale ... Il Signore ce li fa ritrovare in

maniera improvvisa, soprattutto quando c'è un dispiacere che ci consuma. Proprio in queste circostanze è sufficiente il loro sguardo, oppure una frase incisiva che ci hanno trasmesso, per mettere la pace di Dio nel nostro cuore.

In questi anni però ci accorgiamo che stanno diminuendo sia i pellegrinaggi nei luoghi dove sono vissuti i santi più famosi, sia la visita frequente ai cimiteri per ricordare i propri defunti. Sono tanti i motivi che possono spiegare questo fenomeno: la secolarizzazione; la vita più intensa che lascia solo poche pause lungo la settimana ...

Io penso che ci sia anche un'altra motivazione: è lo sgomento che ci prende quando sperimentiamo accanto a noi la realtà della morte. Sappiamo che anche noi dovremo morire, ma non riusciamo a meditare su questo argomento in modo maturo. Istitivamente allontaniamo questo pensiero con parecchi espedienti:



ci illudiamo di essere ancora giovani; contro le malattie prendiamo tante precauzioni; il rischio della guerra riguarda sempre altri popoli ...

Nel momento in cui si immaginano il proprio futuro, per molti cristiani, che pure credono che Gesù è risorto da morte, anche la speranza nella vita eterna rischia di rimanere un miraggio.

Quando durante un funerale i nipoti promettono al nonno che non lo dimenticheranno mai, sembra che, senza il loro ricordo, questa persona scomparirà per sempre.

Invece i credenti sanno che Gesù è il Signore dei vivi e dei morti; per questo in Lui, che è vivo per sempre, questa comunicazione con i santi e i defunti è un'opportunità perenne. **don Sandro**

La lectio divina, un incontro vivo

Ottavio Pirovano, formatore di AC, ci spiega il senso della *lectio divina* proposta per la nostra comunità: **prossimo incontro il 4 novembre nella chiesa di San Giovanni Battista**

La pratica della *Lectio Divina* ha uno scopo ben preciso: permettere anche a noi, oggi, a centinaia di anni dall'origine del testo che leggiamo, di entrare nelle dinamiche di vita che il racconto ci propone e che vogliono farci vivere la medesima esperienza di Salvezza. Si comprende allora che praticare la Lectio Divina non è un esercizio di studio, bensì è un incontro con il Signore, un incontro che avviene tramite il racconto di dinamiche di vita che valgono oggi come al momento della scrittura del testo biblico. Tutto ciò è possibile perché abbiamo un testo, la Bibbia, scritto appositamente per coinvolgere il lettore nella storia che racconta, tanto che la storia narrata diventa la mia storia di lettore: i personaggi dei racconti biblici non sono molto diversi da me e più entro nella conoscenza del testo più mi accorgo che le scelte che fanno, le emozioni che vivono, i peccati che commettono sono le stesse esperienze di vita che mi appartengono. E il testo però non si limita a raccontare le dinamiche umane, ma ad offrire la Salvezza nell'incontro con il Signore.

 Perché la nostra Gioia sia Piena
Discernimento per un tempo di ripresa

Proposta di
LECTIO DIVINA
per gli adulti



DECANATO di DESIO

gli incontri saranno tenuti da
Ottavio Pirovano
Commissione formazione animatori adulti AC

luogo e orario
parrocchia S. Giovanni Battista
via Di Vittorio, 18 - Desio, ore 21.00

le DATE degli INCONTRI

- 1 Venerdì 7 ottobre 2022
- 2 Venerdì 4 novembre 2022
- 3 Venerdì 2 dicembre 2022
- 4 Venerdì 13 gennaio 2023
- 5 Venerdì 3 febbraio 2023

Vivere la *Lectio* significa riconoscere in quella pagina che mi si presenta l'opportunità anche per me oggi di sentirmi amato e accolto dal Signore, in una relazione personale che mi plasma continuamente affinché possa scegliere sempre il Bene.

Ma c'è anche un aspetto che sorprende nella *Lectio*, ovvero, che fin dai primi padri della Chiesa, ma prima ancora nel mondo ebraico, ci si è resi conto che la relazione con il testo permetteva di incontrare un Signore sempre nuovo, un Signore che mostrava una presenza originale in quella situazione, tanto che per spiegare quale relazione si instaura tra chi legge e la Parola si è coniata questa affermazione: la Parola cresce con colui che la legge.

Non solo noi comprendiamo sempre meglio il Signore, ma la Parola stessa cresce, si mostra sempre più per ciò che è.

Sorprendente! Ma se ci pensiamo in una dinamica relazionale tra due persone, la conoscenza reciproca aumenta se si dedica tempo alla relazione, si affina perché è messa alla prova dalle molteplici esperienze della vita.

Dunque, la *Lectio Divina* è la ricerca di una relazione sempre più intensa tra due Amici che desiderano consegnarsi reciprocamente alla cura dell'Altro!

Il futuro "missionario" del nostro Decanato

Riportiamo in sintesi la relazione sulla **Assemblea Sinodale Decanale** che è stata oggetto dell'ultimo incontro del **Consiglio Pastorale Cittadino**

"Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale"; così papa Francesco (EG 27) rivolgendosi a tutta la Chiesa.

E quindi anche alla diocesi di Milano.

In effetti i nostri Decanati, come pensati nel Sinodo milanese del 1993, mostrano tutta la loro età; la funzione principale fin qui svolta è stata di favorire "la comunione fra le comunità parrocchiali e le altre realtà ecclesiali presenti sul suo territorio". In sostanza il compito principale era interno alla Chiesa, per armonizzare parrocchie e comunità.

Ora lo stesso Arcivescovo ci ammonisce che *"siamo chiamati a convertirci... a una missione più attenta al tempo che viviamo... in cui tutti i fratelli e le sorelle che abitano questa terra si sentano attesi, accolti, chiamati ad essere pietre vive"*. Ecco quindi il perché di questa "conversione pastorale" del Decanato per una Chiesa in uscita.

Cosa dovrà fare e come sarà?

Il suo compito principale sarà di leggere il nostro territorio, riconoscendo le grandi risorse umane presenti, ma soprattutto individuando le criticità che richiedono uno sforzo pastorale in senso missionario da parte di tutta la chiesa locale. Si darà vita ad un' **Assemblea Sinodale Decanale** composta non solo da sacerdoti o religiosi, ma anche da laici che amano la Chiesa e che si mettono a servizio della sua missione. Con tavoli di lavoro attivati per affrontare i problemi individuati, si delineeranno alcune proposte di iniziativa pastorale da condividere con le Comunità Pastorali così da avviare una vera e propria "conversione missionaria". Già una équipe preparatoria (il Gruppo Barnaba) ha individuato sei problemi che richiedono attenzione: **invecchiamento della popolazione, progressiva secolarizzazione, pendolarismo urbano, individualismo e particolarismo, crescente rilievo della questione giovanile, preoccupazioni per il sistema educativo e dell'istruzione.** I tempi? Si pensa che per la prossima primavera /inizio estate l'Assemblea Sinodale potrà insediarsi con la nomina arcivescovile.



IL DECANATO DI DESIO

- 4 Comuni (Bovisio Masciago, Desio, Muggiò, Nova Milanese)
- 105.449 abitanti (stima ISTAT 2021)
- 14 Parrocchie (Bovisio 2, Desio 5, Muggiò 4, Nova Milanese 3)

- 4 Comunità Pastorali (ognuna di ambito cittadino)
- Beato Luigi Monti (Bovisio Masciago) • Santa Teresa di Gesù Bambino (Desio) • Madonna del Castagno (Muggiò)
- San Grato (Nova Milanese)
- Decano: mons. Gianni Cesena

VEGLIA MISSIONARIA E CONSEGNA DELLA REGOLA DI VITA DEI 19ENNI

Uomini "strani" che dicono sì a Dio

Sabato 22, nel Duomo a Milano, si è tenuta la Veglia Missionaria e la *Redditio Symboli*. L'arcivescovo Mario ha voluto sottolineare che in un mondo che cambia, i cristiani, conosciuto Gesù, non possono rimanere indifferenti al suo messaggio.



stra Comunità Pastorale, hanno consegnato nelle mani dell'arcivescovo i loro propositi e regole per vivere la loro vita di fede.

"Non vi sentite un po' strani voi, che avete preso coraggio e scritto la vostra regola di vita?", così esordisce l'arcivescovo nell'omelia rivolgendosi prima ai ragazzi che consegnano la regola di vita e poi, parimenti, verso i missionari *"Non vi sentite un po' strani voi, [...] che ora partite per paesi stranieri, condizioni disagiate, lingue difficili?"*. Allora perché lo si fa ancora così quando la società è cambiata? Perché *"Abbiamo riconosciuto la presenza che trasfigura i nostri pensieri e la nostra vita, abbiamo incontrato Gesù e abbiamo accolto l'invito [...]"* e *"Siamo incaricati di una Profezia, siamo missione"* con lo scopo di fare "un mondo migliore". Uno sguardo è andato anche verso la pace, ricordando che molti paesi sono straziati dalla guerra, dove diventa difficile o impossibile portare il Vangelo, realtà di cui non si può rimanere indifferenti. Alessio Malberti

Durante la Veglia Missionaria, svolta nella sera del 22 ottobre, l'arcivescovo ha consegnato il mandato missionario, insieme ad un crocifisso, a coloro che stanno per intraprendere un viaggio in missione nel mondo. Sono stati poi accolti i missionari che, al contrario, verranno a svolgere servizio nella nostra diocesi provenienti da altre parti del mondo e gli è stata consegnata la lettera Pastorale.

Durante la celebrazione si è svolta anche la consegna della Regola di Vita, ultima tappa del cammino 18/19enni. I ragazzi, provenienti da tutta la diocesi, tra cui 4 giovani della no-

"Un solo corpo e un solo spirito, un solo Dio e Padre di tutti"

Il Gruppo RnS Gesù misericordioso invita tutti a celebrare con gioia la grazia di avere Dio come nostro Padre, unendovi a noi nella celebrazione eucaristica del Primo Venerdì del mese di Novembre.

Celebriamo l'amore grande del nostro Signore che infiammò il cuore di San Carlo Borromeo venerdì 4 novembre alle ore 21 nella Chiesa sussidiaria del Sacro Cuore in via Segantini.

Che il Signore incendi il nostro cuore come ha fatto con san Carlo e ci renda testimoni del suo immenso amore per ciascuno di noi. Venite e vedete, Gesù è il Signore!

Gruppo Rinnovamento
nello Spirito



COMUNITÀ PASTORALE SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO - DESIO

CELEBRAZIONI COMUNITARIE AI CIMITERI

SS. SIRO E MATERNO - S. GIOVANNI BATTISTA
S. GIORGIO MARTIRE - SS. PIETRO E PAOLO - S. PIO X

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE 2022

ore 8,30 S. Messa al Cimitero
di via Rimembranze

ore 15,00
S. Messa al Cimitero Nuovo

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE 2022

ore 15,00 S. Messa al Cimitero
di via Rimembranze

ore 15,00
S. Messa al Cimitero Nuovo



NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00
E-mail: info@ssppdesio.it
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

Parrocchia SSPP Desio
 SSPP Desio
 www.ssppdesio.it

Il Domenica dopo la Dedicazione

P.d.D.: **Is 25,6-10a/Sal 35 (36)/Rm 4,18-25/Mt 22,1-14**
Liturgia delle Ore: **III settimana**
Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!

“SI TORNA IN PELLEGRINAGGIO”

Dopo oltre due anni abbiamo potuto riorganizzare una gita fuori porta, e non potevamo iniziare se non con un pellegrinaggio mariano; per pregare ed invocare la benedizione della nostra Mamma del Cielo. Don Marco ha proposto il Santuario della Madonna della Cornabusa, in Val Imagna.

Per molti dei partecipanti era un luogo sconosciuto, ma che ci ha lasciato senza parole e con tanta pace nel cuore.

La nostra guida ci attendeva e con precisione, ma senza essere pedante, ci ha raccontato la storia del santuario mostrandoci il museo, portandoci sul terrazzo panoramico (una vista da cartolina!), e quindi nella grotta.

Arrivata alla grotta ho capito perché il Santo Papa Giovanni XXIII era innamorato di questo posto: perché è unico! Solo in terra bergamasca ci poteva essere una “chiesa” naturale nella roccia!

Una chiesa scavata inizialmente dall’acqua e riconosciuta tale da una piccola statua lignea della Vergine Addolorata. Nel silenzio della grotta si sentiva lo scorrere dell’acqua e il rumore delle gocce che cadevano a terra.

Il rosario che abbiamo recitato e la Santa Messa celebrata da don Marco ci hanno uniti a questo luogo di fede.

La visita si è conclusa con la benedizione con le reliquie del santo Papa, che gentilmente don Leone ci ha impartito, ed è stato il miglior modo per salutare la Madonna.

Dopo il ristoro dell’anima, siamo passati al ristoro del corpo. Un ottimo pranzo preparato con cura seguendo le tradizioni del posto.

Grazie don Marco perché ci hai dato modo di riallacciare amicizie e di farne altre; grazie perché anche visitando luoghi, conoscendo storie d’altri tempi possiamo rafforzare la nostra fede. Ogni manifestazione d’arte è una forma di preghiera. Noi, dal nostro canto, ci mettiamo la nostra devozione e la nostra voglia di conoscere l’immensità del creato. A buon rendere.

Giovanna Pignataro

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

Martedì 1 novembre	11.00 -Don Luigi Gaiani
Mercoledì 2 novembre	20.30 -Anime del Purgatorio
Giovedì 3 novembre (Pellegrina)	18.30 - Monti Maria e Balzarotti Elia - Battista Antonio - Rosita, Mario e Amelio - Peretto Sergio e famiglia - Fam. Mazzucato
Venerdì 4 novembre	8.30 - Fam.e Aielli, Canevari e Lagravinese - Sergio - Anime del Purgatorio
Sabato 5 novembre	18.30 -Fam.e Curone e Nava - Monguzzi Renato - Defunti fam. Morganti
Domenica 6 novembre	9.00 - 11.00 - 17.30 -Cavaletti Rosa, Angelo e Luigi



AGENDA

Domenica 30 ottobre

16.30 Chiesa Battesimi

15.00 Oratorio **Castagnata per tutti**

Lunedì 31 ottobre

18.30 Chiesa Messa vigiliare

Martedì 1 novembre

Tutti i Santi

Anniversario della morte di don Luigi Gaiani

8.30 **Cimitero vecchio** S. Messa

(Messa delle 9.00 sospesa in parrocchia)

11.00 Chiesa S. Messa

15.00 **Cimitero nuovo** S. Messa

17.30 Chiesa S. Messa

Mercoledì 2 novembre

Commemorazione dei defunti

(Messa delle 8.30 sospesa in parrocchia)

15.00 **Cimitero vecchio** S. Messa

15.00 **Cimitero nuovo** S. Messa

20.30 Chiesa S. Messa

Giovedì 3 novembre

21.00 Oratorio **Formazione catechiste IC3**

Venerdì 4 novembre

S. Carlo Borromeo

21.00 Chiesa **Incontro genitori IC3** per la prima
Confessione

21.00 Oratorio **BVI** Consiglio degli Oratorio riuniti

Don Stefano Guidi (responsabile FOM) e Tonino Anselmi (incaricato dalla FOM sul futuro della pastorale giovanile di Desio) incontrano i consigli d'oratorio cittadini e i laici impegnati negli oratori. Saranno restituite le risposte alle sollecitazioni date nel precedente incontro del 18 marzo 2022.

21.00 **S.G. Battista** **Lectio divina per adulti**

Sabato 5 novembre

10.00 **Milano** Convegno diocesano Caritas

19.30 Oratorio **BVI** Pizzata e foto vacanza
2° e 3° media

Domenica 6 novembre

Cristo Re - Giornata diocesana Caritas

9.45 Chiesa **Incontro genitori IC2**

9.45 Oratorio **Gioco con i bambini dell'IC2**

11.00 Chiesa S. Messa **con consegna del Vangelo ai bambini dell'IC2**

11.00 **S. Giorgio** S. Messa con mandato Caritas

15.00 Oratorio **Castagnata per tutti**

15.30 **Basilica** Incontro cittadino dei Ministri
Straordinari dell'Eucaristia

19.30 Oratorio **BVI** Pizzata e foto vacanza
Adolescenti

1 e 2 novembre
Oratorio, bar e segreteria
rimangono chiusi

Sacramento della riconciliazione
Sabato: ore 16.00 - 18.00